



**Relazione di fine mandato 2014-2019
Comune di Fiorano Modenese**

Numero provvedimento 6223 del 27 Marzo 2019

**RELAZIONE
DI
FINE MANDATO
2014-2019**



Premessa	3
PARTE I - DATI GENERALI.....	4
1.1 Popolazione residente al 31-12-2018 -	4
1.2 Organi politici.....	4
1.3. Struttura organizzativa.....	5
1.4. Condizione giuridica dell'Ente:.....	6
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:	7
1.6. Situazione di contesto interno/esterno:	7

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):.....	10
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE	
DURANTE IL MANDATO	11
1 Attività Normativa:	11
2. Attività tributaria.	14
2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento	14
3. Attività amministrativa	15
3.1. Sistema ed esiti controlli interni	15
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.	22
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:	22
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	25
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.	27
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	29
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione.....	29
4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato	30
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	32
4.2. Rapporto tra competenza e residui.....	33
5. Vincoli di finanza pubblica.....	33
5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente ai vincoli di finanza pubblica.....	33
5.2. Se l'ente non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:	33
6. Indebitamento:	33
6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti	33
6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:	34
6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	34
6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):.....	35
7. Stato patrimoniale in sintesi.....	35
7.2. Conto economico in sintesi.	37
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	38
8. Spesa per il personale	39
8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:.....	39
8.2. Spesa del personale pro-capite:.....	39
8.3. Rapporto abitanti dipendenti:.....	39
8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.....	39
8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.	40
8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:.....	40
8.7. Fondo risorse decentrate	40
8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):	40
PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.	40
1. Rilievi della Corte dei conti	40
1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.	42
1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):	43
1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):.....	43

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. Entro tre giorni dalla certificazione dell'organo di revisione la relazione deve essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed entro sette giorni dalla certificazione pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018 -

Al 31 Dicembre dell'anno 2018 erano residenti a Fiorano Modenese 17.064 abitanti.

1.2 Organi politici

Organi Politici

Giunta:

Sindaco: Tosi Francesco

Assessori: Lusetti Monica, Amici Riccardo, Branduzzi Davide, Silingardi Morena, Partenti Fiorella.

Nel corso del mandato l'assessore Branduzzi Davide ha sostituito l'assessore Pellati Davide che si è dimesso in data 24/8/2017.

L'assessore Lusetti Monica ha sostituito l'assessore e Vicesindaco Biagini Marco che si è dimesso in data 22/05/2018.

Consiglio Comunale:

Presidente: Gilli Giovanni

Nel corso del mandato il Presidente Gilli Giovanni ha sostituito la consigliera Lusetti Monica dimessasi da Presidente del Consiglio in data 4/6/2018 in quanto nominata assessore.

Consiglieri: Melandri Francesco, Reginato Alessandro, Zocchi Simone, Gesualdi Angelo, Pinotti Sara, Rosi Barbara, Riahi Souad, Baldaccini Simona, Santi Sara, Bellini Emanuele, Amici Giuseppe, Buscarino Davide, Lupone Angelo, Assimakis Pantelis.

Nel corso del mandato il consigliere Buscarino Davide del M5S ha sostituito Ramini Giuseppina che ha rinunciato alla carica di consigliere in data 9/5/2016.

A sua volta la consigliera Ramini Giuseppina ha sostituito la consigliera di Fede Samanta dimissionaria in data 2/10/2014.

La consigliera Di Fede Samanta aveva sostituito il consigliere dimissionario Glorio Antonio che si era dimesso in data 10/07/2014.

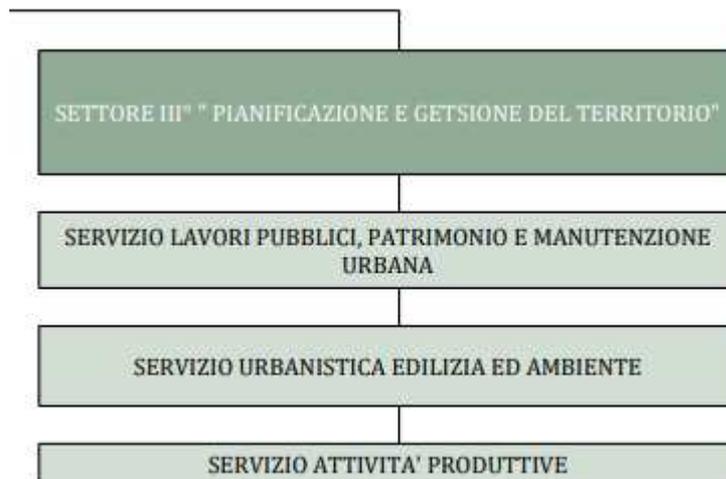
Nel corso del mandato il consigliere Lupone Angelo del M5S ha sostituito il consigliere Mangone Vincenzo che ha rinunciato alla carica di consigliere in data 10/07/2014.

La consigliera Riahi Souad del Partito Democratico ha sostituito il consigliere Branduzzi Davide che si era dimesso in data 5/9/2017 in quanto nominato assessore.

La carica della consigliera Lusetti Monica non è stata surrogata per mancanza di candidati eletti nella lista unica, avente il contrassegno "Partito Democratico".

1.3. Struttura organizzativa





Direttore: nessuno

Segretario: Dr.ssa Anna Maria Motolese

Numero dirigenti: al 31.12.2018 n. 2 dirigenti a tempo indeterminato, n. 1 dirigente a tempo determinato (art. 110, comma 1, TUEL d.lgs. 267/2000).

Numero posizioni organizzative: al 31.12.2018 n. 4 posizioni organizzative

Numero totale personale dipendente: in base all'ultimo conto annuale, riferito all'anno 2017, i dipendenti dell'ente erano NR. 110 (compresi i dirigenti con contratto a tempo determinato ed il Segretario Generale).

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente NON è commissariato e NON lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis, nel periodo del mandato. L'Ente NON ha fatto il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Servizi	Principali criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
In tutte le strutture dell'Ente	<ol style="list-style-type: none">1) Difficoltà nella sostituzione/nuove assunzioni di personale: l'insieme dei vincoli assunzionali sia a tempo determinato che indeterminato hanno caratterizzato i 5 anni di amministrazione concretizzandosi maggiormente nella seconda parte del mandato. In particolare flussi in uscita dovuti a mobilità e pensionamenti hanno creato criticità in tutti i servizi dell'Ente, più immediatamente percepite nei servizi di linee, e rallentando l'attuazione di alcune scelte organizzative necessarie per accrescere l'efficienza della struttura. Le criticità sono state acuite dalla quasi impossibilità di effettuare il passaggio di consegne con conseguente dispersione delle competenze.2) Appesantimento delle comunicazioni tra enti della PA, difficoltà di relazione con enti sovraordinati: l'incremento degli adempimenti di comunicazione, invio dati e compilazione tabelle per Ministeri e altri Enti sovraordinati ha sottratto risorse alla produzione di servizi per la comunità senza tradursi, quasi mai, in un supporto concreto nei confronti dell'Ente alle prese con fenomeni nuovi e complessi.3) Codice dei contratti: le nuove regole introdotte al fine di tutelare la legalità e la correttezza delle procedure di affidamento hanno portato in taluni casi ad essere in conflitto a scapito dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa dell'ente. L'obbligo di utilizzo delle Centrali di Committenza e delle gare telematiche hanno determinato procedimenti più lunghi e complessi in fase di prima applicazione. A regime il servizio garantisce però una maggiore specializzazione e preparazione delle complesse fasi di gestione della gara.4) Gestione associata: il percorso di	<ol style="list-style-type: none">1) E' stata posta attenzione a soluzioni di microrganizzazione e/o trasversali fra i differenti settori.2) Si è proceduto a monitorare le novità normative e alle interpretazioni giurisprudenziali della Corte dei Conti al fine di meglio attuare tutte le disposizioni in materia.3) Sono state adottate soluzioni anche macrororganizzative come la riduzione dei settori dell'ente (settore servizi alla persona e settore farmacia).4) Gestione associata in Unione della funzione "personale". <ol style="list-style-type: none">2) tentativo di efficientare le strumentazioni informatiche al fine di semplificare l'insieme delle comunicazioni interistituzionali da effettuare.3) Maggiore investimento in formazione del personale, ricerca di procedure condivise con la Centrale Unica delle competenze

	<p>implementazione della gestione associata dei servizi attraverso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico non ha avuto l'accelerazione ipotizzata all'inizio del mandato: la legittimazione dei rappresentanti dei Comuni all'interno degli organi dell'Unione, il perimetro tributario del territorio non coincidente con l'ambito territoriale dell'Unione, l'enorme difficoltà di acquisizione di risorse umane di fatto rallentano la piena attuazione di un istituto che merita una riflessione ed una valutazione più attente.</p>	<p>4) Istituzione della Centrale Unica di Committenza e, da settembre 2018, conferimento all'Unione delle funzioni in materia di "Amministrazione e sviluppo delle risorse umane".</p>
<p>Servizi Affari Generali e Cultura</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Necessità di ridurre il gap digitale nella gestione amministrativa dell'ente ; 2) Necessità di aggiornare e condividere il sistema delle regole nei rapporti istituzionali e nei rapporti con l'associazionismo 3) Necessità di semplificare le procedure gestione e ridurre i tempi di acquisizione delle risorse, sia umane che strumentali 4) Necessità di rafforzare l'attività culturale nel centro storico di Fiorano al fine del suo rilancio 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Introduzione della gestione documentale degli atti e dematerializzazione della gestione di molte attività di alcuni servizi; 2) Revisione dello statuto e dei principali strumenti regolamentari di gestione delle risorse e condivisione di un percorso di responsabilizzazione con il mondo delle associazioni 3) Attivazione, nell'ambito dell'Unione del distretto ceramico, della Centrale Unica di Committenza e conferimento alla stessa Unione della funzione di gestione del Personale 4) Attivazione di intensa ed originale animazione del centro storico
<p>Servizio finanziario e Servizio Tributi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gestione del bilancio dell'Ente: la riduzione dei trasferimenti dallo Stato, i tagli al Fondo di Solidarietà Comunale con il meccanismo perequativo orizzontale, il mancato ristoro integrale dei gettiti tributari aboliti, il blocco della leva fiscale e l'instabilità dell'assetto dei tributi locali hanno influenzato l'attività di programmazione finanziaria dell'Ente. 2) L'armonizzazione dei sistemi contabili ed i vincoli di finanza pubblica: l'introduzione di nuovi strumenti di programmazione (DUP e Nota di Aggiornamento) complessi e con tempistiche poco adeguate al sistema di programmazione degli enti locali e 	<p>1) Contenimento al minimo della pressione fiscale compatibilmente con le riduzioni di trasferimenti da parte dello Stato e riduzione della tassa rifiuti grazie all'attività di controllo sui costi del servizio rifiuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione di una politica tariffaria sui servizi a domanda individuale collegata alla capacità economica delle famiglie (isee); - deciso potenziamento dell'attività di controllo dell'evasione tributaria, con risultati capaci di aumentare la base imponibile; - supporto al cittadino negli adempimenti tributari (compilazione F24 IMU, assistenza e informazioni sui tributi di competenza); - internalizzazione della gestione della TARI con specifica concessione che ha permesso di gestire un'unica banca dati tributaria. <p>2) Definizione delle priorità di spesa dell'amministrazione sia per quanto riguarda i servizi (spesa corrente) che le opere pubbliche (spesa di investimento) salvaguardando gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi indispensabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni di efficientamento della spesa (utenze,

	<p>l'accrescimento degli adempimenti contabili (contabilità economico patrimoniale e bilancio consolidato) hanno prodotto effetti restrittivi sulla spesa corrente (accantonamenti Fondo Crediti dubbia esigibilità e altri fondi) e rallentato la realizzazione delle opere pubbliche.</p>	<p>assicurazioni, spese telefoniche, spese postali, ecc..) anche attraverso il ricorso alle centrali di acquisto ed al mercato elettronico e di razionalizzazione del funzionamento dell'ente e dei servizi attraverso la riorganizzazione interna del personale e la razionalizzazione delle procedure (approvazione del regolamento di contabilità armonizzata e del regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali e la revisione del regolamento generale delle entrate comunali);</p> <ul style="list-style-type: none"> - riorganizzazione delle mansioni del servizio ragioneria ed economato per gestire al meglio tutti i nuovi principi contabili; - abbattimento del debito utilizzando incentivi statali oltre che rinuncia a nuovo indebitamento al fine di contenere gli oneri finanziari del debito e reperimento di contributi e sponsorizzazioni da altri enti o da soggetti privati per il finanziamento di progetti o di opere pubbliche; - alienazione di una licenza di farmacia ottimizzando l'utilizzo del personale oltre che vendita delle quote libere delle azioni Hera per finanziare opere pubbliche;
Servizio Istruzione	<p>1) Carenza di risorse umane: le criticità rilevate in tema di disponibilità di risorse umane in tutta la struttura organizzativa sono state percepite con maggiore intensità presso il servizio istruzione caratterizzato, nel periodo di riferimento, dalla cessazione del rapporto di lavoro di figure professionali "storiche" e strategiche per il servizio. Questo è avvenuto nel corso di rinnovo di importanti e strategici appalti come la mensa e l'asilo nido</p>	<p>1) Sono stati individuati dei periodi di sostituzione del personale con un maggiore impiego diretto della figura del responsabile di settore, oltre che collaboratori con contratti di tipo flessibile. Si sono svolti in tempi adeguati le selezioni riuscendo ad assumere il personale ricercato. L'arrivo del nuovo personale si sta accompagnando con una fase di riorganizzazione del servizio partendo dalle singole fasi procedurali sia con gli istituti scolastici che con gli appaltatori esterni.</p>
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio	<p>1) Modifiche normative: le molteplici modifiche normative nazionali e regionali, sia in materia di edilizia che di urbanistica che hanno caratterizzato il periodo di riferimento, hanno determinato difficoltà nella gestione dei procedimenti e nel rispetto dei termini per dare risposte concrete ai cittadini e nei rapporti con gli altri enti coinvolti nei procedimenti urbanistici ed edilizi.</p> <p>2) Realizzazione opere pubbliche: la consiliatura è stata caratterizzata da una intensa attività di programmazione che si è spesso tradotta anche nella realizzazione, da parte dei soggetti privati, di importanti opere di urbanizzazione. Non altrettanto è stato possibile per le opere pubbliche programmate a carico del Comune, anche a causa dei problemi di personale ed organizzativi della struttura.</p> <p>3) Aumento del contenzioso tra privati: incremento notevole delle istanze di</p>	<p>1) Ricorso all'istituto dello straordinario considerata anche la difficoltà di completare la riorganizzazione dell'area per l'eccessivo ricambio di personale che ha caratterizzato l'intera consiliatura e la conseguente necessità di affiancare/formare i nuovi assunti. Intensificate le occasioni di incontro e di confronto con gli altri Enti per risolvere problematiche comuni in relazioni all'applicazione delle nuove norme.</p> <p>2) Assicurato il supporto ed il monitoraggio nelle diverse fasi di realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati. Presidiati i procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ricercando anche soluzioni organizzative in grado di accelerare i procedimenti.</p> <p>3) Monitoraggio costante in merito al rilascio degli atti richiesti nei tempi previsti dalle norme e</p>

	accesso agli atti e difficoltà di relazione con i legali di volta in volta coinvolti nelle varie azioni giudiziarie.	intensificazione degli incontri con i cittadini e con i legali delle parti, formazione specifica in materia di accesso.
Servizio Polizia Municipale	<p>1) Carenza di risorse umane: le criticità rilevate in tema di disponibilità di risorse umane in tutta la struttura organizzativa sono state percepite con grande intensità presso il servizio Polizia Municipale caratterizzato, nel periodo di riferimento, dal trasferimento ad altri servizi di n. 3 agenti e dal collocamento in aspettativa, per vari periodi, di parte del restante personale. Le limitate possibilità di assunzione dell'Ente hanno consentito di completare il procedimento di assunzione di n. 1 agente, ed attualmente in corso la procedura che porterà ad acquisire ulteriori 2 agenti.</p> <p>2) Introduzione di nuove e complesse strumentazioni tecnologiche.</p>	<p>1) Riorganizzato il servizio per far fronte alle emergenze. Nominato un vice comandante.</p> <p>2) Formazione del personale per utilizzare al meglio le potenzialità delle strumentazioni e la conseguente verbalizzazione su strada.</p>

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:
NESSUNO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 Attività Normativa:

OGGETTO	Atto Consiliare di Giunta n./anno
REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO - MODIFICHE - APPROVAZIONE	C.C. 59/2014
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO TASSA RIFIUTI -TARI	C.C. 60/2014
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)- MODIFICA REGOLAMENTO TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI -TASI	C.C. 61/2014
IMPOSTA COMUNALE UNICA (I.U.C.) -MODIFICA REGOLAMENTO I.M.U.	C.C. 62/2014
REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, DIRIGENZIALI, DI ALTA PROFESSIONALITÀ E DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI GOVERNO. APPROVAZIONE	G.C. 71/2014
REGOLAMENTO CONCERNENTE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIORANO MODENESE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITÀ INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO - APPROVAZIONE	C.C. 82/2014
MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA GIÀ APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 129 DEL 11/12/2008- MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 09/02/2012- ESAME ED APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRALE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI	C.C. 84/2014
APPROVAZIONE "REGOLAMENTO ISEE IN ADEGUAMENTO AL DPCM 159/2013"	C.C. 100/2014
MODIFICA ART. 7 DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE - APPROVAZIONE	G.C. 112/2014
MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	C.C. 31/2015
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI)	C.C. 38/2015
REGOLAMENTO DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI - RIAPPROVAZIONE TESTO CON MODIFICHE	C.C. 53/2015
REGOLAMENTO CONCERNENTE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIORANO MODENESE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO - MODIFICHE	C.C. 63/2015

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE	G.C. 80/2015
APPROVAZIONE INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE	G.C. 52/2016
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICA REGOLAMENTO IMU	C.C. 92/2015
IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) - MODIFICA REGOLAMENTO TASI	C.C. 93/2015
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO E IL TRANSITO SU STRADE COMUNALI DI VEICOLI DI GROSSA CILINDRATA A NOLEGGIO BREVE SENZA CONDUCENTE CON TUTOR	C.C. 96/2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI	C.C. 3/2016
MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI MEZZI PUBBLICITARI	C.C. 15/2016
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI)	C.C. 22/2016
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI – TARES – MODIFICA REGOLAMENTO.	C.C. 23/2016
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA – APPROVAZIONE.	C.C. 40/2016
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI. APPROVAZIONE TESTO NOVELLATO	C.C. 41/2016
VARIANTE AL RUE	C.C. 53/2016 – C.C. 3/2019
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO IMU	C.C. 63/2016
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO TASI	C.C. 64/2016
APPROVAZIONE INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE	G.C. 158/2016
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI)	C.C. 12/2017
MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI APPARECCHI DI TRATTENIMENTO E SVAGO, SALE BILIARDO, SALE GIOCHI, SALE BINGO ED AGENZIE DI SCOMMESSE IN ORDINE AI REQUISITI LOGISTICI	C.C. 19/2017
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, PATROCINI, ED ALTRI BENEFICI ECONOMICI - APPROVAZIONE	C.C. 37/2017

REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO. APPROVAZIONE	C.C. 38/2017
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE	C.C. 49/2017
IMPOSTA COMUNALE UNICA (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO T.A.S.I	C.C. 79/2017
REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO E MAPPATURA LUOGHI SENSIBILI. APPROVAZIONE	C.C. 3/2018
IMPOSTA COMUNALE UNICA (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO T.A.R.I.	C.C. 9/2018
APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. 18.08.2000, N. 267, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO INTERCOMUNALE DEL RIUSO E DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLO STESSO	C.C. 21/2018
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI ORTI URBANI DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE - APPROVAZIONE.	C.C. 27/2018
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI A PAGAMENTO RESE DAL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE A FAVORE DI TERZI (ART. 22 COMMA 3 BIS D.L. 50/2017). PROVVEDIMENTI	C.C. 28/2018
STATUTO COMUNALE - AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE NUOVO TESTO.	C.C. 29/2018
ASSOCIAZIONE "LINEA DI CONFINE PER LA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA". APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO	C.C. 59/2018
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, PATROCINI ED ALTRI BENEFICI ECONOMICI. MODIFICHE	C.C. 8/2019
REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO. MODIFICHE	C.C. 9/2019
MODIFICA A REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.	C.C. 16/2019
IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICA REGOLAMENTO T.A.R.I.	C.C. 19/2019
MODIFICA REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE E PATRIMONIALI EXTRATRIBUTARIE	C.C. 20/2019

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI ESPONENZIALI DELLA CHIESA CATTOLICA E DELLE ALTRE CONFESIONI RELIGIOSE DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA AI SENSI DELLA D.G.R. 186 DEL 20/12/2018	C.C. 29/2019
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI LOCALI E LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI	C.C. 33/2019

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote IMU valori per mille	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (abitazioni di lusso classificate in A/1 A/8 e A/9)	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Altri immobili	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti imu dal 2014 (art. 1 comma 708 L. 147/2013)				

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,1	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	∞	10.000	10.000	10.000	10.000
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	Tassa Rifiuti (TARI)				
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	250,32	€ 239,50	€ 224,59	€ 204,14	€ 194,38

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti controlli interni

Il sistema dei controlli interni del Comune di Fiorano Modenese si articola nelle seguenti attività:

- **Controllo strategico:** finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani e dei programmi in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- **Controllo di gestione:** finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati e dell'attività amministrativa dell'ente e il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti nel Piano Esecutivo di gestione
- **Controllo di regolarità amministrativa e contabile:** finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile degli atti dell'ente
- **Controllo sugli equilibri di bilancio:** finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità e dai vincoli di pareggio di bilancio.
- **Valutazione della dirigenza:** finalizzato a valutare le competenze organizzative e gestionali e le prestazioni del personale dirigenziale
- **Controllo sulle società partecipate:** finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune di Maranello.
- **Controllo sulla qualità dei servizi erogati:** finalizzato a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari dei servizi ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

Al sistema dei controlli interni partecipano il Segretario Generale, i Dirigenti e i Responsabili di Servizio.

Le funzioni d'indirizzo, coordinamento e raccordo sono svolte dal Segretario Generale. Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina del TUEL e del Regolamento di contabilità, e del Nucleo di Valutazione, secondo la disciplina del sistema di misurazione e di valutazione della performance e del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Le attività di controllo sono svolte in maniera integrata anche mediante l'utilizzo di un sistema informativo e di flussi documentali interni ed esterni, di banche dati, nonché di dati contabili ed extra-contabili.

Il Controllo di gestione

L'attività di controllo di gestione è svolta da personale del servizio finanziario e si avvale del supporto dei differenti servizi che hanno il compito di rilevare e trasmettere al servizio finanziario dei dati extra-contabili rilevanti ai fini del controllo di gestione.

Le modalità di rilevazione dei dati sono le seguenti: i dati contabili vengono rilevati attraverso la contabilità analitica, integrata nel sistema contabile dell'ente, che prevede l'attribuzione dei costi e dei ricavi ai costi ai centri al momento della registrazione della fattura o dell'incasso. Il costo del personale viene attribuito ai centri di costo sulla base di informazioni extracontabili fornite dai referenti dei servizi.

I costi figurativi che non compaiono in contabilità finanziaria sono rilevati attraverso altre banche dati in gestione all'ente (es. gli ammortamenti sono rilevati dall'inventario dei beni mobili e immobili).

I dati extracontabili in generale sono rilevati attraverso i gestionali dei servizi sottoposti a controllo di gestione e sono perlopiù necessari per l'imputazione dei costi indiretti e dei costi generali ai centri di costo.

La rilevazione dei costi e dei ricavi è effettuata in modo sistematico con una periodicità annuale (report annuale).

Ogni anno viene predisposto il Piano Esecutivo di Gestione il quale definisce gli obiettivi della performance dell'ente ed assegna agli stessi le risorse finanziarie, umane e strumentali per il loro perseguimento. Il PEG è lo strumento di programmazione operativa che traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione.

Il grado di realizzazione degli obiettivi gestionali definiti nel Piano Esecutivo di Gestione viene misurato attraverso indicatori differentemente combinati a seconda della tipologia del servizio a cui fanno riferimento:

- indicatori di efficacia gestionale (es. % soddisfazione della domanda teorica ed effettiva)
- indicatori di attività (quando non è possibile misurare la domanda questa viene approssimata attraverso la misura dell'offerta)
- indicatori di tempo (es. tempi di risposta)
- indicatori di efficienza (es. rapporto personale impiegato/output, costi unitari)
- indicatori di economicità (es. % copertura dei costi).

Tali indicatori sono riportati nel piano della performance parte integrante del PEG.

Il report del controllo di gestione finale ha sviluppato nel corso del quinquennio 3 focus specifici: servizi educativi scolastici, farmacia comunale e monitoraggio del costo degli immobili.

L'Ente ha disciplinato il **controllo di regolarità amministrativa e contabile**, così come previsto dal nuovo art. 147-bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera d) del d.l. n. 174/2012 con apposito regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 4/2/2013 e successivamente modificato con deliberazione n. 3 del 4/02/2016.

Sulla base di quanto previsto dal vigente regolamento e dalla deliberazione di Giunta Comunale nr. 30 del 14/03/2013 il controllo di regolarità amministrativa-contabile si svolge secondo le seguenti modalità:

- 1) il controllo è esercitato con cadenza almeno bimestrale;
- 2) il controllo ha, complessivamente, ad oggetto il 10% delle determinazioni di impegno di spesa adottate nel periodo di riferimento, il 10% dei contratti redatti in forma di scrittura privata non autenticata, il 10% delle ordinanze ad eccezione delle ordinanze contingibili ed urgenti, dei decreti e tutti gli atti modificativi dei contratti decentrati;
- 3) il campione da sottoporre a controllo è composto da atti sorteggiati con modalità statistiche di campionamento casuale semplice;
- 4) nella fase di adozione di ciascuna determinazione di impegno relativa ad affidamento di appalti di lavori, beni e servizi superiori alla soglia comunitaria o ad acquisizioni di beni e servizi per importi inferiori alla soglia comunitaria disposti sulla base di affidamenti precedenti rispetto ai quali non è stato esercitato il diritto di recesso, ciascun responsabile segnala la necessità di sottoporre a controllo successivo di regolarità l'atto adottato con le modalità indicate dal servizio segreteria;
- 5) l'estrazione del campione da sottoporre al controllo è effettuato dal servizio di segreteria generale con periodicità adeguata e compatibile con quanto previsto al precedente punto 1), aggiungendo, nella formazione casuale del campione relativa alle determinazioni, gli atti sottoposti in ogni caso al controllo per espressa previsione dell'art. 13 del Regolamento e tenendo conto del numero di atti adottato nel periodo di riferimento da ciascun responsabile.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Servizio educativo: a titolo di esempio, % copertura, % soddisfacimento domande presentate,

- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Il grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato al termine del periodo amministrativo è rappresentato nel documento estratto dal BILANCIO SOCIALE 2017 approvato con deliberazione del Di Giunta Comunale n. 112 del 20.09.2018, allegato A) alla presente relazione.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Nel 2014, in occasione dell'insediamento dell'amministrazione, il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 68 del 18/09/2014 ha approvato le linee programmatiche di governo 2014-2019

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili ha fatto definitivamente chiarezza sul rilievo della programmazione strategica degli enti locali definendone in modo puntuale i contenuti e i caratteri qualificanti nel primo principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e individuando un unico strumento di programmazione strategica nel DUP (Documento Unico di Programmazione).

Il sistema di pianificazione strategica si è definito con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP 2016 -2018) con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 18/02/2016.

Nell'anno 2018 con la sperimentazione del nuovo bilancio di sociale inteso come rendicontazione del DUP e dunque come documento di chiusura del ciclo completo della programmazione, gestione e rendicontazione.

Nella sezione strategica del Dup sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo sulla base di una struttura di programmi che hanno costituito la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che è stata rappresentata nella Sezione Operativa.

Sono state definite cinque indirizzi strategici e 22 obiettivi strategici così delineati

1	Equità sociale e attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione		
		01.01	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata
		01.02	Servizi a supporto delle famiglie e politiche tariffarie adeguate alle capacità economiche delle famiglie
		1.03	Servizi alla prima infanzia flessibili e differenziati
		1.04	Ottimizzazione e razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edilizia residenziale sociale al fine di perseguire la sicurezza abitativa ai cittadini in situazione di emergenza o difficoltà abitativa
		1.05	Politiche sociali per la collettività, sostegno alla fragilità e inclusione sociale

2	Valorizzazione della città e delle persone		
		2.1	Rivitalizzazione degli spazi urbani per un'identità comunitaria
		2.2	Associazionismo e sussidiarietà per la coesione di una comunità
		02:04	Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città

3	Città sicura		
		3.1	Sicurezza integrata del territorio.-
		3.2	Servizi di polizia municipali a livello del territorio del distretto

4	Cura del territorio e del patrimonio comunale		
		4.1	Organizzazione della gestione dei rifiuti orientata all'incremento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata
		4.2	Implementazione dei beni comunali in un'ottica smart
		4.3	Edifici scolastici accessibili a tutti, sicuri, funzionali ed efficienti dal punto di vista energetico.
		4.4	Presidio e tutela della qualità dell'acqua e dell'aria
		4.5	Valorizzazione del patrimonio naturale delle Salse di Nirano
		4.6	Rigenerazione urbana sostenibile e semplificazione delle procedure di trasformazione del territorio

5	Funzionalità del Comune nello svolgimento delle sue funzioni		
		5.1	Efficienza finanziaria al fine di utilizzare al meglio le risorse pubbliche disponibili
		5.2	Rafforzare la programmazione in un'ottica di visione delle politiche territoriali
		5.3	Lotta all'evasione per tendere alla massima equità fiscale
		5.4	Razionalizzazione del funzionamento dell'Ente

Per ogni linea strategica sono stati definiti i programmi, i progetti e gli obiettivi operativi da raggiungere e per ognuno di essi individuati i soggetti coinvolti, i tempi di attuazione. Ad ogni progetto sono collegate le risorse nella forma di budget di spesa consolidata e di sviluppo e budget di entrata, distinta in strutturale, specifica (es. contributi) e da reperire (es. indebitamento, aumento pressione fiscale, ecc...).

Il monitoraggio degli obiettivi previsti nel DUP costituisce la base per il controllo strategico e la rendicontazione sociale.

Anche il sistema degli indicatori e il sistema contabile sono stati sviluppati con la medesima logica ovvero di collegamento del programma/progetto con l'unità elementare minima in modo da potere ottenere l'informazione "strategica" attraverso accorpamenti successivi.

Le principali informazioni necessarie per elaborare il DUP e il Bilancio Sociale sono presenti nei sistemi informativi dell'ente e vengono rielaborate e collegate ai programmi e progetti. Lo schema di rilevazione delle informazioni è il seguente

Il monitoraggio è attuato attraverso un sistema di report di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici individuati in modo puntuale nella sezione operativa del DUP

Dal 2018 il controllo di strategico è integrato con un sistema di rendicontazione sociale che consente di valutare l'impatto dell'azione dell'ente sul benessere della collettività e sul territorio.

Gli strumenti del controllo strategico per misurare lo stato d'avanzamento dei programmi e progetti sono i seguenti:

- 1) Il Report del controllo strategico destinato alla Giunta ed al Consiglio Comunale predisposto con periodicità infrannuale e annuale (almeno una volta all'anno ed in sede di rendicontazione annuale dei risultati). Per ogni progetto del DUP viene elaborata una breve scheda descrittiva e misurato lo stato di attuazione di ogni singola azione (all'interno del relazione al rendiconto);
- 2) Il Bilancio Sociale che costituisce lo strumento di rendicontazione degli obiettivi previsti nel DUP è stato approvato in forma sperimentale nell'anno 2018. A regime avrà una periodicità annuale ed abbraccia un arco temporale che va dall'inizio della legislatura all'anno di riferimento; ogni anno viene integrato con i risultati dell'anno fino ad arrivare all'ultimo anno di legislatura in cui si caratterizza come Bilancio Sociale di Mandato.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

A tutto il personale, sia esso dirigente che non, si applica il sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 141 del 20/12/2012 ad oggetto "Sistema di misurazione e valutazione della performance e sistema premiante del Comune di Fiorano Modenese".

L'erogazione dei premi ai dipendenti è collegata al compiuto processo di misurazione e valutazione della performance, sia individuale, che organizzativa. Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa considera la prestazione lavorativa espressa nell'arco dell'esercizio valutato, ed in particolare, i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al valutato, le competenze espresse, intese come insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti, in relazione a quelle richieste al valutato e i comportamenti organizzativi posti in essere. Il sistema premiale prevede il riconoscimento di differenziati e specifici premi al conseguimento di una soglia minima di punteggio espressa in centesimi, al di sotto della quale non è erogato alcun premio. In coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia, il premio individuale di chi si colloca nel 1° livello premiale risulta prevalente rispetto al premio di chi si colloca nei livelli sottostanti, evitando fenomeni di appiattimento retributivo. Il valore massimo di premio pro-capite attribuibile ai dipendenti, viene differenziato in relazione alla categoria di appartenenza e al livello premiale assegnato in esito al processo valutativo annuale. L'erogazione dei premi viene perciò effettuata l'anno successivo, a conclusione del processo valutativo annuale, ed è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa, e non prevede alcuna attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il controllo sulle società partecipate è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune di Fiorano Modenese.

Sono soggette al controllo le società nelle quali la partecipazione del Comune di Fiorano Modenese è almeno pari al 1%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate.

Nel caso di **società "in house"**, così come definite dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, il "controllo analogo" si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo preventivo), monitoraggio (controllo periodico) e verifica (controllo successivo) nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42,48 e 50 del Tuel, secondo le seguenti modalità:

- **controllo preventivo:** l'amministrazione definisce nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione, anche su proposta delle società, gli indirizzi e gli obiettivi gestionali e ne approva il budget economico-patrimoniale con riferimento all'arco temporale considerato nei medesimi strumenti di programmazione; gli obiettivi sono espressi, per quanto possibile, in termini quantitativi e qualitativi anche con l'utilizzo di appositi indicatori ed in riferimento a standard o ad altri parametri statistici di riferimento;

- **monitoraggio o controllo periodico:** avviene con la presentazione al Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'Ente, della relazione illustrativa delle attività svolte e della verifica dell'equilibrio del budget per un raffronto con i dati e gli obiettivi previsionali. In tale sede il Consiglio Comunale aggiorna gli obiettivi annuali ed indica, in caso di squilibrio, eventuali azioni da intraprendere alle quali l'Amministratore Unico della società deve attenersi.

- **controllo successivo:** avviene con l'espressione da parte del Consiglio dell'Ente, del parere vincolante in merito alla proposta di bilancio d'esercizio della società, dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali affidati rappresentato negli strumenti di rendicontazione dell'ente, nonché con l'approvazione del Bilancio Consolidato nelle modalità previste dai principi contabili e con la verifica dei debiti e crediti da evidenziarsi annualmente nel rendiconto dell'ente.

Per le società partecipate diverse da quelle in house, il controllo avviene nelle seguenti modalità:

- **controllo preventivo:** l'Amministrazione definisce nel Documento Unico di Programmazione, anche su proposta delle società, gli indirizzi e gli obiettivi gestionali in riferimento all'arco temporale considerato dal medesimo documento. Gli obiettivi sono espressi, per quanto possibile, in termini quantitativi e qualitativi anche con l'utilizzo di appositi indicatori ed in riferimento a standard o altri parametri statistici di riferimento;

- **controllo successivo:** avviene con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del bilancio consolidato del Comune ai sensi del D.Lgs. 118/2011 nelle modalità previste dai principi contabili e con la verifica dei crediti e debiti reciproci da evidenziarsi nel rendiconto annuale dell'ente.

Per le società nelle quali la partecipazione del Comune di Maranello è inferiore al 1% il controllo è limitato alla verifica dell'andamento economico-finanziario in caso di impatto evidente e significativo sugli equilibri finanziari del bilancio comunale.

Il controllo sulle società partecipate è esercitato dal Segretario Generale in collaborazione con il Responsabile del Servizio Finanziario e con i Dirigenti a cui afferisce il contratto di servizio o la competenza per materia in relazione all'ambito di attività della società partecipata.

Nel corso del mandato le società partecipate sono state oggetto di interventi di razionalizzazione e revisione come da seguenti documenti:

- piano di razionalizzazione approvato con Decreto del Sindaco n. 5528 del 31/03/2015.

- revisione straordinaria delle società partecipate approvata con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 61 del 28/09/2017

- revisione ordinaria delle società partecipate approvata con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 62 del 13/12/2018.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

Accertamenti

ENTRATE (IN EURO)	2014
Avanzo di amministrazione	749.607,99
ENTRATE CORRENTI	21.218.351,14
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.180.042,07
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.024.001,48
TOTALE	24.172.002,68

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

Accertamenti

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018 (Pre-cons)	% var. rispetto al 2015
Avanzo di amministrazione	720.799,93	476.223,37	3.126.866,79	2.182.431,53	202,78%
Fondo pluriennale vincolato corrente	309.683,13	398.637,81	237.221,21	318.800,57	2,94%
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	1.161.007,75	749.625,95	360.708,76	884.759,24	-23,79%
ENTRATE CORRENTI - TITOLI 1-2-3	22.677.204,54	23.364.193,98	21.598.118,42	21.217.656,59	-6,44%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	855.106,80	808.326,72	2.465.054,23	1.300.412,19	52,08%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	456.181,65	315.914,20	682.400,44	0,00	-100,00%
TITOLO 6 ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TOTALE	26.179.983,80	26.112.922,03	28.470.369,85	25.904.060,12	-1,05%

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

Impegni

SPESE (IN EURO)	2014
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	19.869.326,81
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	1.843.381,08
TITOLO 3 <i>RIMBORSI DI PRESTITI</i>	2.046.947,88
TOTALE	23.759.655,77

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

Impegni

SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018 (Pre-cons)	% var. rispetto al 2015
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	19.537.580,46	18.705.608,28	17.471.406,27	17.485.415,82	-10,50%
<i>fpv parte corrente</i>	398.637,81	237.221,21	318.800,57	317.211,53	-20,43%
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	1.496.131,82	1.359.222,42	1.164.842,32	2.177.452,77	45,54%
<i>fpv parte in conto capitale</i>	749.625,95	360.708,76	884.759,24	282.107,84	-62,37%
TITOLO 3 <i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	289.991,00	2.525.500,00	0,00	---
TITOLO 4 <i>SPESE PER IMBORSO DI PRESTITI</i>	1.045.024,12	1.125.411,72	1.517.623,32	1.135.724,48	8,68%
TOTALE	23.227.000,16	22.078.163,39	23.882.931,72	21.397.912,44	-7,87%

Impegni

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (IN EURO)	2015	2016	2017	2018 (Pre-cons)	% var. rispetto al 2015
TITOLO 7 <i>ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	155.149,82	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 5 <i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	155.149,82	0,00	0,00	0,00	-100,00%

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

Impegni

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	1.167.540,03
TITOLO 4 <i>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	1.167.540,03

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

Impegni

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2015	2016	2017	2018 (Pre-cons)	% var. rispetto al 2015
TITOLO 9 <i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	1.864.461,40	2.297.777,85	2.055.001,79	2.122.831,84	13,86%
TITOLO 7 <i>SPESE PER CONTO DI TERZI E</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	1.864.461,40	2.297.777,85	2.055.001,79	2.122.831,84	13,86%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

Accertamenti e Impegni di competenza

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2014
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	21.218.351,14
Spese titolo I	19.869.326,81
Rimborsi prestiti parte del titolo III	2.046.947,88
SALDO DI PARTE CORRENTE	-697.923,55

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

Accertamenti e Impegni di competenza

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00	456.234,98	324.515,54
FPV di parte corrente (+)	309.683,13	398.637,81	237.221,21	318.800,57
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	22.677.204,54	23.364.193,98	21.598.118,42	21.217.656,59
Spese titolo I	19.537.580,46	18.705.608,28	17.471.406,27	17.485.415,82
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.045.024,12	1.125.411,72	1.517.623,32	1.135.724,48
FPV di spesa	398.637,81	237.221,21	318.800,57	317.211,53
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.367.145,28	3.694.590,58	2.983.744,45	2.922.620,87

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

Accertamenti e Impegni di competenza

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2014
Entrate titolo IV	1.180.042,07
Entrate titolo V**	1.024.001,48
Totale titoli (IV+V)	2.204.043,55
Spese titolo II	1.843.381,08
Differenza di parte capitale	360.662,47
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	666.607,99
SALDO DI PARTE CAPITALE	360.662,47

Nota - L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale è riportato nella tabella esplicativa del finanziamento delle spese in conto capitale della relazione della Giunta (pag. 16)

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

Accertamenti e Impegni di competenza

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
FPV in conto capitale	1.161.007,75	749.625,95	360.708,76	884.759,24
Totale titolo IV entrate	855.106,80	808.326,72	2.465.054,23	1.300.412,19
Totale titolo V entrate **	456.181,65	315.914,20	682.400,44	0,00
Totale titolo VI entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V+VI) (+)	2.472.296,20	1.873.866,87	3.508.163,43	2.185.171,43
Spese titolo II spesa (-)	1.496.131,82	1.359.222,42	1.164.842,32	2.177.452,77
Spese titolo III spesa (-)	0,00	289.991,00	2.525.500,00	0,00
FPV di spesa	749.625,95	360.708,76	884.759,24	282.107,84
Differenza di parte capitale	226.538,43	-136.055,31	-1.066.938,13	-274.389,18
Entrate correnti destinate ad investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	530.960,33	542.870,03	2.670.631,81	1.614.999,22
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.395.998,76	406.814,72	1.603.693,68	1.340.610,04

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

Anno 2014

Fondo iniziale di cassa		3.647.975,49
Riscossioni	24.027.603,94	
Pagamenti	24.988.034,17	
Differenza		2.687.545,26
Residui attivi	7.971.032,70	
Residui passivi	9.875.112,77	
Differenza		-1.904.080,07
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		783.465,19

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

		2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Fondo iniziale di cassa	(+)	2.687.545,26	3.386.300,49	7.190.669,26	6.522.650,82
Riscossioni	(+)	25.500.610,36	26.532.667,60	24.854.261,61	25.525.859,26
Pagamenti	(-)	24.801.855,13	22.728.298,83	25.522.280,05	23.026.080,82
Differenza	(+)	3.386.300,49	7.190.669,26	6.522.650,82	9.022.429,26
Residui attivi	(+)	7.616.145,76	7.544.007,82	9.179.111,66	7.511.436,70
Residui passivi	(-)	5.745.639,23	6.556.619,47	5.447.955,64	4.995.319,95
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	398.637,81	237.221,21	318.800,57	317.211,53
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	749.625,95	360.708,76	884.759,24	282.107,84
Differenza		722.242,77	389.458,38	2.527.596,21	1.916.797,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		4.108.543,26	7.580.127,64	9.050.247,03	10.939.226,64

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

Anno 2014

Risultato di amministrazione di cui:	2014
Vincolato	640.000,00
Per spese in conto capitale	25.622,54
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	117.842,65
Totale	783.465,19

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Parte accantonata	1.914.179,52	3.406.283,82	5.144.247,65	5.590.780,19
Parte vincolata	49.420,71	0,00	0,00	274.383,28
Parte destinata agli investimenti	1.863.369,71	1.670.541,10	2.490.504,95	2.253.393,15
Parte disponibile	281.573,32	2.503.302,72	1.415.494,43	2.820.670,02
Totale	4.108.543,26	7.580.127,64	9.050.247,03	10.939.226,64

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Fondo cassa al 31 dicembre	2.687.545,26	3.386.300,49	7.190.669,26	6.522.650,82	9.022.429,26
Totale residui attivi finali	7.971.032,70	7.616.145,76	7.544.007,82	9.179.111,66	7.511.436,70
Totale residui passivi finali	9.875.112,77	5.745.639,23	6.556.619,47	5.447.955,64	4.995.319,95
FPV di parte corrente SPESA		398.637,81	237.221,21	318.800,57	317.211,53
FPV di parte capitale SPESA		749.625,95	360.708,76	884.759,24	282.107,84
Risultato di amministrazione	783.465,19	4.108.543,26	7.580.127,64	9.050.247,03	10.939.226,64
Utilizzo anticipazione di cassa	SÍ	SÍ	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	666.607,99	530.960,33	542.870,03	2.670.631,81	1.614.999,22
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	456.234,98	161.186,33
Totale	666.607,99	530.960,33	542.870,03	3.126.866,79	1.776.185,55

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

(certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI

ANNO 2014

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.111.566,43	2.856.153,90	69.937,28	185.308,21	3.996.195,50	1.140.041,60	3.984.586,93	5.124.628,53
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	336.004,55	237.771,96	8.210,00	9.636,92	334.577,63	96.805,67	73.413,84	170.219,51
Titolo 3 - Extratributarie	2.349.587,90	1.379.848,73	2.359,53	170.211,80	2.181.735,63	801.886,90	1.346.491,18	2.148.378,08
Parziale titoli 1+2+3	6.797.158,88	4.473.774,59	80.506,81	365.156,93	6.512.508,76	2.038.734,17	5.404.491,95	7.443.226,12
Titolo 4 - In conto capitale	965.073,59	522.975,19	0,00	375.180,22	589.893,37	66.918,18	231.975,30	298.893,48
Titolo 5 - Accensione di prestiti	55.811,62	0,00	0,00	0,00	55.811,62	55.811,62	0,00	55.811,62
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	283.666,06	109.541,93	0,00	33.177,89	250.488,17	140.946,24	32.155,24	173.101,48
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.101.710,15	5.106.291,71	80.506,81	773.515,04	7.408.701,92	2.302.410,21	5.668.622,49	7.971.032,70

ANNO 2018

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.441.431,50	3.268.826,23	318.216,12	1.108.649,56	6.650.998,06	3.382.171,83	2.040.316,47	5.422.488,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	90.605,30	88.899,11	1.478,77	0,00	92.084,07	3.184,96	23.594,20	26.779,16
Titolo 3 - Extratributarie	1.586.503,16	925.251,29	7.657,20	917,96	1.593.242,40	667.991,11	1.298.639,93	1.966.631,04
Parziale titoli 1+2+3	9.118.539,96	4.282.976,63	327.352,09	1.109.567,52	8.336.324,53	4.053.347,90	3.362.550,60	7.415.898,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.631,20	39.631,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	60.571,70	7.824,70	0,00	500,89	60.070,81	52.246,11	3.660,89	55.907,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	9.179.111,66	4.290.801,33	327.352,09	1.110.068,41	8.396.395,34	4.105.594,01	3.405.842,69	7.511.436,70

RESIDUI PASSIVI

ANNO 2014

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	5.869.089,41	4.645.312,81	425.799,13	5.443.290,28	797.977,47	5.126.811,77	5.924.789,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.652.989,40	1.785.495,55	397.533,78	4.255.455,62	2.469.960,07	1.375.563,95	3.845.524,02
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	240.998,84	167.619,10	3.793,60	237.205,24	69.586,14	35.213,37	104.799,51
Totale titoli 1+2+3+4	10.763.077,65	6.598.427,46	827.126,51	9.935.951,14	3.337.523,68	6.537.589,09	9.875.112,77

ANNO 2018

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	4.441.526,41	3.373.305,74	295.207,01	4.146.319,40	773.013,66	3.297.030,97	4.070.044,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	568.424,37	499.764,00	50.111,88	518.312,49	18.548,49	558.884,89	577.433,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	123.545,16	123.545,16	0,00	123.545,16	0,00	8.600,27	8.600,27
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	314.459,70	240.190,01	2.660,89	311.798,81	71.608,80	267.632,87	339.241,67
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	5.447.955,64	4.236.804,91	347.979,78	5.099.975,86	863.170,95	4.132.149,00	4.995.319,95

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI finali al 31/12/2018	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (Pre-cons)	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	245.325,22	115.058,71	1.224.335,84	981.708,35	815.743,71	2.040.316,47	5.422.488,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	3.184,96	-0,00	23.594,20	26.779,16
Titolo 3 - Extratributarie	148.113,09	88.780,09	59.349,74	151.251,87	220.496,32	1.298.639,93	1.966.631,04
TOTALE	393.438,31	203.838,80	1.283.685,58	1.136.145,18	1.036.240,03	3.362.550,60	7.415.898,50
CONTO CAPITALE							
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.631,20	39.631,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.631,20	39.631,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	50.312,41	1.933,70	0,00	0,00	0,00	3.660,89	55.907,00
Totale TITOLI	443.750,72	205.772,50	1.283.685,58	1.136.145,18	1.036.240,03	3.405.842,69	7.511.436,70

RESIDUI PASSIVI finali al 31/12/2018	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (Pre-cons)	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Spese correnti	12.246,46	46.079,51	40.140,68	290.852,96	383.694,05	3.297.030,97	4.070.044,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.232,68	0,00	680,09	2.127,42	7.508,30	558.884,89	577.433,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.600,27	8.600,27
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	41.482,26	9.240,00	3.118,34	4.566,57	13.201,63	267.632,87	339.241,67
Totale TITOLI	61.961,40	55.319,51	43.939,11	297.546,95	404.403,98	4.132.149,00	4.995.319,95

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
	%	%	%	%	%
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,34	7,67	14,36	16,16	19,51

5. Vincoli di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio; indicare "S" se è stato soggetto al patto/pareggio; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente ai vincoli di finanza pubblica:

NESSUNO.

5.2. Se l'ente non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Residuo debito finale	11.457.449,06	10.354.114,84	9.332.690,41	7.694.372,78	6.601.864,72
Popolazione residente	17.197	17.193	17.034	17.099	17.064
Rapporto tra residuo debito e popolazione	666,25	602,23	547,89	449,99	386,89

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
% interessi passivi su entrate correnti comprende mutui Fiorano Gestioni Patrimoniali assistiti da fidejussione	2,995%	2,030%	1,888%	1,591%	1,325%
% interessi passivi su entrate correnti comprende mutui Fiorano Gestioni Patrimoniali assistiti da fidejussione e patronage debole	3,254%	2,169%	2,000%	1,688%	1,364%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata nel periodo di mandato.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Non sussiste la fattispecie

7. Stato patrimoniale in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2014* REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	141.461,38	Patrimonio netto	63.695.353,17
Immobilizzazioni materiali	68.333.293,98		
Immobilizzazioni finanziarie	16.673.861,01		
Rimanenze	173.625,50		
Crediti	8.105.049,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	15.663.771,01
Disponibilità liquide	2.687.545,26	Debiti	16.803.926,66
Ratei e risconti attivi	55.850,78	Ratei e risconti passivi	7.636,43
TOTALE	96.170.687,27	TOTALE	96.170.687,27

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017* REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	18.786,37	Patrimonio netto	87.891.087,92
Immobilizzazioni materiali	70.958.541,17		
Immobilizzazioni finanziarie	20.050.518,95		
Rimanenze	93.660,67		
Crediti	4.709.084,53		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi rischi ed oneri	626.236,39
Disponibilità liquide	6.522.650,82	Debiti	13.175.212,33
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	660.705,87
TOTALE	102.353.242,51	TOTALE	102.353.242,51

Anno 2018 (Preconsuntivo) REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.903.192,97	Patrimonio netto	93.530.529,12
Immobilizzazioni materiali	71.233.336,87		
Immobilizzazioni finanziarie	20.225.046,16		
Rimanenze	99.934,86		
Crediti	2.391.095,41		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi rischi ed oneri	881.131,06
Disponibilità liquide	9.163.303,58	Debiti	11.597.184,67
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.007.065,00
TOTALE	107.015.909,85	TOTALE	107.015.909,85

7.2. Conto economico in sintesi.

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

REGIME CONTABILE DPR n.194/1996

VOCI DEL CONTO ECONOMICO – ANNO 2014	Importo
A) Proventi della gestione	21.345.937,18
B) Costi della gestione di cui:	21.229.716,73
<i>Quote di ammortamento d'esercizio</i>	0,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-384.993,42
<i>Utili</i>	163.006,58
<i>Interessi su capitale di dotazione</i>	0,00
<i>Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)</i>	548.000,00
D.20) Proventi finanziari	26.514,84
D.21) Oneri finanziari	381.464,79
E) Proventi ed Oneri straordinari	-110.462,71
Proventi	524.246,41
<i>Insussistenze del passivo</i>	429.592,73
<i>Sopravvenienze attive</i>	77.987,28
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	16.666,40
Oneri	634.709,12
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	565.125,09
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	0,00
<i>Oneri straordinari</i>	69.584,03
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-734.185,63

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO – ANNO 2017	Importo
A) Componenti positivi della gestione	21.114.906,88
B) Componenti negativi della gestione di cui:	20.520.895,56
<i>Quote di ammortamento d'esercizio</i>	1.983.711,73
C) Proventi e oneri finanziari:	-144.006,89
Proventi finanziari	174.885,66
Oneri finanziari	318.892,55
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
E) Proventi e Oneri straordinari	1.269.290,68
Proventi straordinari	1.736.698,32
Oneri straordinari	467.407,64
Risultato prima delle imposte	1.719.295,11
Imposte	209.989,42
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.509.305,69

REGIME CONTABILE D.LGS. n.118/2011 (preconsuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO – ANNO 2018	Importo
A) Componenti positivi della gestione	20.987.430,81
B) Componenti negativi della gestione di cui:	19.828.972,08
Quote di ammortamento d'esercizio	2.094.261,57
C) Proventi e oneri finanziari:	-109.405,67
Proventi finanziari	178.455,90
Oneri finanziari	287.861,57
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
E) Proventi e Oneri straordinari	-296.534,82
Proventi straordinari	1.018.607,28
Oneri straordinari	1.315.142,10
Risultato prima delle imposte	752.518,24
Imposte	208.062,46
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	544.455,78

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.783.023,15	3.783.023,15	3.783.023,15	3.783.023,15	3.783.023,15
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.705.701,50	3.569.039,93	3.542.153,62	3.428.208,27	3.425.256,81
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,12%	23,77%	24,24%	24,85%	25,16%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Spesa personale/ Abitanti *(euro pro capite)	255,60	265,81	266,21	253,96	257,79

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Abitanti / dipendenti (nr. abitanti per ogni dipendente)	145	148	152	157	163

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di riferimento sono stati rispettati i limiti di spesa afferenti alla spesa del personale ed in particolare il limite di spesa per il lavoro flessibile rideterminato in € 187.632,29 delibera di Giunta n 100 dell'anno 2016. anche a seguito dei successivi interventi di tipo legislativo ed in particolare ex art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 aggiornato da ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel corso del mandato il tetto di spesa per il lavoro flessibile è stato rispettato nelle singole differenti annualità

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	Anno 2018 (Pre-cons)
Fondo risorse decentrate	342.412,54	356.409,91	314.021,50	311.254,65	309.369,62

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

L'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Sentenza sfavorevole ricorso Zini Consiglio di Stato € 2.188,68 condanna spese legali, delibera di riconoscimento debito fuori bilancio n.50 del 27 Luglio 2017

Sentenza sfavorevole causa Giberti- soccombenza per €. 18.372,17 anno 2017 delibera riconoscimento debito fuori bilancio n.66 del 30-10-2017

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Descrizione Spesa	2015	Pre cons. 2018	Differenza	Misure adottate
Spesa di personale	4.570.003,45	4.399.007,11	-170.996,34	Riorganizzazione del personale interno, unificazione di Servizi, efficientamento e informatizzazione delle procedure
Utilizzo e noleggio parco macchine	60.165,52	23.613,36	-36.552,16	Efficientamento servizio di gestione degli automezzi
Acqua	196.375,26	127.249,61	-69.125,65	Interventi di efficientamento su sistemi di irrigazione pubblica
Energia Elettrica	244.606,51	205.204,52	-39.401,99	Interventi di efficientamento su sistemi di illuminazione edifici pubblici
Assicurazioni	149.967,63	110.366,74	-39.600,89	Realizzata gara con altri comuni dell'Unione
Servizio rifiuti - costi gestore	3.535.000,00	2.722.805,91	-812.194,09	Misure di controllo delle attività realizzate sul territorio e della programmazione economico finanziaria del servizio (PEF)
Interessi passivi mutui	343.964,53	242.753,87	-101.210,66	Contenimento dell'indebitamento e riduzione tassi
Totale risparmi			-1.269.081,78	

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

L'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato abrogato dall' art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Nel periodo di vigenza della norma non sussistevano in capo alle società le condizioni previste per la messa in liquidazione delle stesse.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI NO

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE (la norma citata è stata modificata dal TUSP ed ora si riferisce solo alle Aziende e alle Istituzioni)

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

Le azioni di contenimento dei costi di personale della società Fiorano Gestioni Patrimoniali srl, assoggettata al controllo analogo sono state individuate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 12/2015, 100/2015 e 11/2018 aventi per oggetto "ATTO DI INDIRIZZO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA "FGP SRL" IN MATERIA DI VINCOLI ASSUNZIONALI E DI CONTENIMENTO DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE NONCHE' RILASCIO NULLA OSTA AVVIO PROCEDURE ASSUNZIONALI C/O SOCIETA' "FIORANO GESTIONE PATRIMONIALE S.R.L."

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partec. o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI	011			2.229.624,00	100,00%	14.715.498,00	2.293,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partec. o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
FIORANO GESTIONI PATRIMONIALI	011			1.927.865,00	100,00%	17.912.774,00	11.922,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 *quater*)

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

Nel quadro 6 *quater* del certificato preventivo non sono riportate altre società.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
HSST-MO spa	Gestione partecipazione in Hera spa	Delibera CC n. 22 del 9.4.2015	completata
Banca Popolare Etica S.c.a.r.l	Raccolta dei risparmio ed esercizio del credito applicando i principi della finanza etica	Delibera CC n. 4 del 4/2/2016	completata

Lì .27 marzo 2019

Il SINDACO

Francesco Tosi